

la Repubblica

INCONTRO: COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE TRA SISTEMI BANCARI LEGATI DALLA COMUNE MATRICE DELLA TERRITORIALITÀ

Cooperazione Bancaria Internazionale: Assopopolari incontra delegazione giapponese

Irapporti tra la cooperazione bancaria italiana e quella giapponese segnano un notevole passo avanti in un articolato percorso di collaborazione internazionale tra sistemi bancari legati dalla comune matrice della territorialità. Si è tenuto, infatti, due giorni fa a Roma, un incontro tra l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e del Territorio, rappresentata dal suo Segretario Generale, Giuseppe De Lucia Lumento, e una delegazione della cooperazione bancaria giapponese guidata da Makoto HoJo, General Affairs Manager di AFCSIC - Agricultural and Fishery Cooperative Savings Insurance Corporation in Japan - e Yukari Shigeto dell'Istituto di Ricerche della Norinchukin, la Banca Centrale delle banche cooperative agricole giapponesi. Norinchukin Bank, insieme alle Shinkin Banks, fa parte di un sistema di banche popolari e mutualistiche diffuso in maniera omogenea in tutto il continente asiatico, una realtà radicata nel tempo che ha reso possibili i successi dell'economia reale del Giappone. Assopopolari ha presentato alla delegazione giapponese la propria compagine fatta di 60

banche associate (di cui 22 cooperative) che raccolgono oltre sei milioni di clienti e 500 mila soci; banche non soltanto popolari ma anche SpA, comunque, realtà del territorio.

La natura di banca locale, focalizzata su Piccole e Medie Imprese e famiglie, accomuna realtà geograficamente così lontane incentivandole a collaborare su obiettivi comuni in una prospettiva di "fare rete" che, sia a livello interno che internazionale, mantenendo prioritaria l'attenzione verso il mercato di riferimento, valorizza le scelte autonome delle singole realtà territoriali.

Patrimonializzazione e sistema di garanzia dei depositi in Europa e il tentativo, avanzato in Italia ma sotto traccia anche in Giappone, di una generalizzata trasformazione in SpA delle banche popolari e, soprattutto, di come questa impostazione sia stata vissuta dall'intera categoria e soprattutto dai soci sono stati i temi principali sui quali si è concentrato il confronto tra le due delegazioni. Alcuni elementi concreti sono stati chiarificatori producendo una naturale convergenza di giudizio su questi temi.

È, infatti, accaduto che banche popolari cooperative abbiano salvato banche SpA dal default e che, in

Italia, le 22 banche popolari cooperative abbiano ratio patrimoniali superiori a quelli medi di sistema.

Allo stesso modo è evidente che il tema della proporzionalità sia tornato d'attualità nel dibattito mondiale, come l'ultimo libro Rainer Masera dimostra in maniera puntuale.

Riguardo alla "riforma" impostata alle banche popolari, il fatto che da elemento critico si sia trasformato in opportunità, ha rappresentato un utile esempio per gli sviluppi futuri del sistema bancario giapponese.

L'attività e il ruolo della "Luigi Luzzatti SpA" sono stato l'altro argomento del confronto avendo suscitato molto interesse negli esperti giapponesi.

Il confronto sulle questioni che riguardano le problematiche e il futuro della cooperazione bancaria, sia nei rispettivi Paesi sia a livello mondiale, continuerà anche grazie ad un'intesa promossa a conclusione dell'incontro e che prevede una più stretta collaborazione sulle tematiche di interesse alle due realtà.

la Repubblica

GIUSEPPE DE LUCIA LUMERO > IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SULL'INCONTRO CON LA COOPERAZIONE BANCARIA GIAPPONESE

Un confronto tra realtà con valori comuni

Quello tra l'Associazione fra le banche popolari italiane e la rappresentanza della cooperazione bancaria giapponese è un confronto tra due mondi che appaiono più lontani di quello che realmente sono.

Di certo, si tratta del frutto di un costante lavoro di relazioni che mostra le tante analogie. Un lavoro dal quale risulta sempre più chiaro che il superamento delle difficoltà dell'economia è possibile soltanto mettendo in relazione le diverse esperienze positive che esistono in

Il Segretario Generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e del Territorio, Giuseppe De Lucia Lumeno, fa il punto sull'incontro di ieri con la delegazione della cooperazione bancaria giapponese

ogni continente.

All'incontro del 22 ottobre, il credito popolare italiano si è potuto presentare con le "carte in regola", con i dati di settembre che mostrano una crescita degli impegni, dei depositi e del flusso di nuovi finanziamenti alle PMI e di nuovi mutui alle famiglie.

In questo contesto il con-

fronto non poteva non toccare il terreno dell'innovazione e i Giapponesi, più di altri, possono insegnare quanto la rivoluzione tecnologica stia cambiando il mondo e come le banche devono adeguarsi ai tempi per offrire prodotti innovativi.

Servono nuovi investimenti nella definizione della struttura dell'offerta di servizi ma il rapporto umano deve precedere e accompagnare l'innovazione tecnologica, mai può essere messo da parte.

L'efficienza dei processi operativi oggi è, dunque, evidentemente una condizione indispensabile.

Proprio per questo l'esperienza della Luzzatti Spagna suscitato un particolare interesse nella delegazione della cooperazione giapponese che ne ha così potuto conoscere l'attività a partire da un piano strategico che riguarda strutture di acquisto comuni, formazione, servizi fiscali e alle imprese, strutture di advisory e un secondo intervento, con l'individuazione di ipotesi applicative su back-office, sistemi informativi e data-pooling comuni per la validazione dei modelli interni di rating, che è in avanzata fase di elaborazione.

Grazie alla Luzzatti, inoltre, con un progetto di gestione integrata degli NPL, il lavo-

ro sulle sofferenze sta dando frutti importanti. Si sono concluse due operazioni di cartolarizzazione per un valore di oltre 3,5 miliardi di euro.

Un terzo progetto di cessione dei crediti UTP sta per partire e altri ancora si stanno definendo.

A questo si aggiungono le misure finalizzate alla razionalizzazione delle strutture organizzative e della rete fino alla definizione di modelli di gestione delle passività con contenimento dei costi, senza sacrificio per efficacia e spirito mutualistico, stimato fra il 20 e il 30%.

Gli sforzi fatti sono, evidentemente, oggettivi.

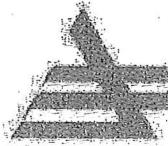
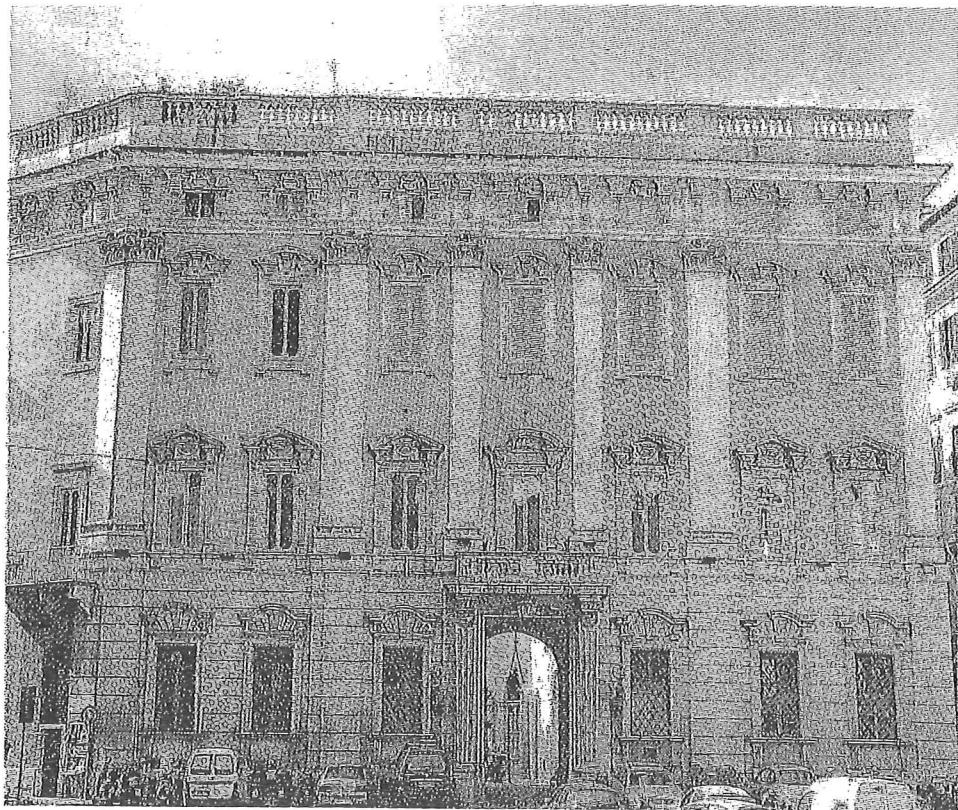
Un aiuto potrebbe venire dall'esterno, dalla politica. Ad esempio un provvedimento analogo a quello realizzato per altre categorie che ha semplificato la procedura a chi acquista azioni di banche cooperative per importi contenuti.

I piccoli investitori che comprano e vendono azioni per piccoli importi potrebbero così godere dei benefici riservati ai soci.

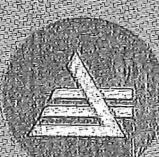
Una semplificazione su investimenti definiti anche nel nostro caso risulterebbe di grande aiuto per le Popolari e per i loro soci, soprattutto in un passaggio delicato e impegnativo come quello attuale.

Ma questa è un'altra storia...

la Repubblica



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FRA LE BANCHE POPOLARI



Estatistica Prodotto oggi - 2019	
Numero delle banche associate	60
N. dei clienti delle banche associate	5.100.000
Attivo totale delle banche associate (bn. €)	385
N. delle Banche Popolari cooperative	22
N. dei soci delle Popolari cooperative	498.000
N. degli sportelli delle Popolari cooperative	1.559
Attivo totale delle Popolari cooperative (bn. €)	100
Crediti delle Popolari cooperative (bn. €)	60
Raccolta totale delle Popolari cooperative (bn. €)	77